

La riflessione del segretario della **Fiom**, Bona «Servono politiche industriali per sostenere asset strategici»

L'INTERVENTO

«**C**ome **Fiom** **Cgil** riteniamo che lo sblocco dei licenziamenti sia un atto grave ed ingiustificato che risponde a logiche tutte confindustriali».

A dirlo è il segretario del sindacato dei metalmeccanici, Stefano Bona che in questo modo vuole propor-

re nuove riflessioni da aggiungere e in risposta alle dichiarazioni del segretario generale della Cisl, Massimiliano Paglini, comparse ieri nel nostro quotidiano.

«In presenza di una forte ripresa del settore manifatturiero e in assenza di una vera riforma in senso universalistico degli ammortizzatori sociali», precisa Bona, «lo sblocco risponde esclusivamente a logiche ideologiche inutili e dannose. Sia-

mo altresì convinti che le politiche attive e riqualificative, visti gli esiti che hanno prodotto nel recente passato non siano la soluzione per la tenuta occupazionale».

Per il segretario della **Fiom**, il problema vero è che «scontiamo, invece, una drammatica assenza di visione strategica in tema di politiche industriali. Il caso Acc ne è il paradigma. Il Veneto e con esso la provincia di Belluno hanno il privilegio storico di possedere a pochi chilometri di distanza due fabbriche strategiche nel comparto del freddo Electrolux ed Acc di fatto integrate tra loro. Inoltre in Veneto e in provincia vi è il maggior polo della refrige-

razione commerciale (Costan, De Rigo, Ali Group, Arneg) che potrebbe beneficiare dello sviluppo dei nuovi motori a velocità variabile. Per non parlare di tutto l'indotto e della necessità di operazioni di reshoring e di filiera corta scaturiti dalla pandemia e dai nuovi assetti internazionali».

Per il capo dei metalmeccanici bellunesi «è tempo di una sana e robusta politica industriale, stimolata e ispirata dalle parti sociali e ratificata in un patto con enti locali e la regione, che avrebbero il ruolo di supportare, promuovere, coordinare e garantire a difesa e promozione dei nostri asset strategici». —